



LUNGA VITA ALLE SIGNORE!

PROGRAMMA REGIONALE PER LA PREVENZIONE DEI TUMORI FEMMINILI



**UNA
SEMPLICE
SANA
ABITUDINE.**



mammografia
pap
test

**UNA
SEMPLICE
SANA
ABITUDINE.**

Gentile signora,

dal 1° gennaio 2010 in Emilia-Romagna il programma di screening per la diagnosi precoce dei tumori della mammella è esteso a tutte le donne dai 45 ai 74 anni. La Giunta regionale ha preso questa decisione in considerazione dei buoni risultati raggiunti in oltre 10 anni di attività con il programma (fino al 2009 rivolto - come da indicazioni nazionali - alle donne dai 50 ai 69 anni) e sulla base delle evidenze di efficacia per le donne in fascia di età 45-49 anni e 70-74 anni documentate dalla letteratura scientifica.

Con l'estensione definita, oltre 840mila donne possono usufruire di un programma che garantisce un percorso di qualità, gratuito in tutte le sue fasi: dalla mammografia di screening, ad eventuali approfondimenti diagnostici, ad eventuali interventi di cura.

Esso si inserisce nel programma di prevenzione dei tumori femminili che comprende anche lo screening per la prevenzione e la diagnosi precoce dei tumori del collo dell'utero, rivolto alle donne dai 25 ai 64 anni (oltre 1.200.000), anch'esso attivo fin dal 1996 e anch'esso organizzato secondo percorsi di diagnosi ed eventuali cure di qualità e gratuiti.

I tumori del collo dell'utero e della mammella, come dimostrano studi clinici e statistiche nazionali ed internazionali, possono guarire se diagnosticati e curati per tempo.

Per questo La invito a rispondere con fiducia all'invito della Sua Azienda Usl e a effettuare i controlli che Le vengono proposti. Si tratta di esami semplici: il pap test ogni tre anni per donne dai 25 ai 64 anni per la prevenzione e la diagnosi precoce dei tumori del collo dell'utero, la mammografia ogni anno per le donne dai 45 ai 49 anni e ogni due anni per le donne dai 50 ai 74 anni per la diagnosi precoce dei tumori della mammella.

Il programma è rivolto a tutte le donne delle fasce di età interessate che abitano nella nostra regione, sia residenti che domiciliate.

In questi anni la risposta agli inviti si è mantenuta alta. E i risultati, lo ribadisco, dimostrano i benefici. Finora, con lo screening dei tumori della mammella sono stati identificati in fase precoce - e dunque in una fase che permette ottime prognosi - più di 8.300 tumori su quasi 11.500 diagnosticati. Con lo screening dei tumori del collo dell'utero è stato possibile identificare e curare 9.500 lesioni precancerose prevenendo la possibile formazione di tumori invasivi, e trattare precocemente oltre 600 tumori.

Gli interventi che proponiamo rappresentano una grande opportunità per la tutela della salute: sta a tutte e a tutti saperne cogliere l'importanza.

Giovanni Bissoni

Assessore alle politiche per la salute
della Regione Emilia-Romagna

Il programma di screening per la prevenzione e la diagnosi precoce dei tumori del collo dell'utero e della mammella

Gli esami di screening - pap-test per il collo dell'utero, mammografia per la mammella - sono proposti alle donne che si trovano nelle fasce di età in cui è più alto il rischio di ammalarsi di questi tumori. Consentono una diagnosi precoce e, grazie a questa, di intervenire tempestivamente con le cure necessarie. Nell'ambito del programma di screening, pap-test e mammografia vengono proposti a donne di fasce di età diverse e con periodicità differenti. Il pap-test di screening è proposto, ogni tre anni, alle donne dai 25 ai 64 anni. La mammografia di screening, dal 1° gennaio 2010, è offerta - oltre che alle donne dai 50 ai 69 anni - anche alle donne dai 45 ai 49 e dai 70 ai 74 anni. Questo significa, per le donne dai 45 ai 49 anni una nuova opportunità di prevenzione in quanto vengono inviate, ogni anno, ad eseguire la mammografia; e per le donne dai 70 ai 74 anni di continuare, per un altro periodo importante della vita, i controlli mammografici biennali.

Le interessate ricevono al proprio domicilio una lettera di invito ad eseguire questi esami.

Il programma è gratuito; garantisce la qualità e la continuità del percorso di diagnosi e delle eventuali cure favorendo, quando è necessario intervenire, trattamenti chirurgici conservativi.

Di seguito, le risposte approfondite riguardo ai diversi aspetti del programma.

Screening dei tumori della mammella

CHE COS'È LA MAMMOGRAFIA?

La mammografia è un esame radiologico della mammella ed è il più efficace per diagnosticare precocemente i tumori al seno.

PERCHÉ SOTTOPORSI A QUESTO ESAME?

Perché permette di individuare eventuali lesioni di piccole dimensioni, ancor prima che le si possa sentire al tatto.

A CHE ETÀ E CON QUALE FREQUENZA SI FA LA MAMMOGRAFIA?

Con una lettera spedita a domicilio dall'Azienda Usl, la mammografia viene proposta ogni anno alle donne dai 45 ai 49 anni e ogni due anni alle donne dai 50 ai 74 anni. La periodicità annuale per le donne dai 45 ai 49 anni è stata decisa poiché in queste età la densità dei seni è molto frequente e limita la possibilità di individuare, con la mammografia, alterazioni sospette.

LA MAMMOGRAFIA È DOLOROSA O PERICOLOSA?

Poiché per eseguire bene l'esame bisogna comprimere le mammelle, alcune donne provano un certo fastidio, che però dura solo pochi attimi. La quantità di raggi X utilizzati è molto bassa grazie ad apparecchiature moderne controllate costantemente. Quindi, i rischi ipotetici sono trascurabili e, in ogni caso, di gran lunga inferiori ai vantaggi della prevenzione.

COME E IN QUALI TEMPI VIENE COMUNICATO L'ESITO? CHE SUCCEDA SE IL RISULTATO MOSTRA ALTERAZIONI O È DUBBIO?

La mammografia viene valutata separatamente da due medici radiologi per garantire una maggior accuratezza nella diagnosi. Questa doppia valutazione può allungare i tempi di risposta.

Se l'esito è negativo, se cioè la mammografia non evidenzia problemi, la risposta deve comunque essere comunicata per lettera entro un mese dall'esame. Se la mammografia fornisce un esito positivo o dubbio, la donna viene contattata telefonicamente per eseguire gli accertamenti diagnostici necessari e per programmare le eventuali cure, sempre a titolo completamente gratuito.

QUALI SONO I LIMITI DELLA MAMMOGRAFIA?

La mammografia, come tutte le tecniche diagnostiche, ha limiti legati alla metodica stessa, per difficoltà di interpretazione delle caratteristiche del tessuto della mammella o perché la lesione è talmente piccola da non essere riconoscibile dal mammografo. Tuttavia, grazie al costante monitoraggio della qualità tecnica e della lettura, quando è presente un tumore, anche molto piccolo, nel 75-80% dei casi viene rilevato.

È raro (circa 1 donna ogni 1.500 che fanno la mammografia), ma è possibile che, dopo una mammografia dall'esito negativo e prima del controllo successivo, si possa sviluppare un "tumore di intervallo". È dunque molto importante, per ogni donna, prestare attenzione ad eventuali cambiamenti del seno nell'intervallo di tempo tra due esami mammografici e riferirli tempestivamente al proprio medico di fiducia.

È anche possibile che con la mammografia si scoprano tumori molto piccoli ma a lenta crescita (circa il 10%) che, anche se non diagnosticati, non avrebbero causato problemi per la salute della donna; questo fenomeno, chiamato "sovradiagnosi", è purtroppo inevitabile poiché non abbiamo tecniche che permettano di distinguere fin dall'inizio quali tumori progrediscono e quali no.

Screening dei tumori del collo dell'utero

CHE COS'È IL PAP-TEST?

Il pap-test è un esame citologico molto utile per diagnosticare precocemente il tumore e le lesioni pre-tumorali della cervice uterina. Consiste in una delicata raccolta di cellule dal collo dell'utero con una spatola e uno spazzolino; il materiale viene "strisciato" su un vetrino e successivamente analizzato al microscopio.

PERCHÉ SOTTOPORSI A QUESTO ESAME?

Il tumore del collo dell'utero si sviluppa molto lentamente e non è riconoscibile con una normale visita ginecologica. Non dà segno della sua presenza per molto tempo ma diventa pericoloso se non viene individuato e curato precocemente.

A CHE ETÀ E CON QUALE FREQUENZA SI FA IL PAP-TEST?

Tutte le donne dai 25 ai 64 anni vengono invitate ad effettuare l'esame ogni tre anni con una lettera spedita a domicilio dall'Azienda Usl.

IL PAP-TEST È DOLOROSO O PERICOLOSO?

Il pap-test non è doloroso e non è in alcun modo pericoloso.

COME E IN QUALI TEMPI VIENE COMUNICATO L'ESITO? CHE SUCCEDA SE IL RISULTATO MOSTRA ALTERAZIONI O È DUBBIO?

Il risultato dell'esame, se negativo, viene comunicato, al massimo entro un mese, attraverso una lettera a domicilio. Qualora l'esito dell'esame sia dubbio o evidenzi alterazioni cellulari, non necessariamente di origine tumorale, l'interessata viene contattata telefonicamente per concordare gli ulteriori accertamenti diagnostici da effettuare. Tutto il percorso di diagnosi e cura è gratuito

QUALI SONO I LIMITI DEL PAP-TEST?

In alcuni casi il pap-test non evidenzia lesioni della cervice uterina anche se presenti. Occorre ricordare che le lesioni pre-tumorali, in una vasta percentuale di casi, non evolvono verso lesioni più avanzate e addirittura possono regredire spontaneamente.

In Emilia-Romagna dal marzo 2005 è in corso anche il programma di screening per la prevenzione e la diagnosi precoce dei tumori del colon-retto, rivolto a donne e uomini dai 50 ai 69 anni, sempre a titolo gratuito. Anche in questo caso, alle/agli interessati arriva a casa un invito a partecipare spedito dall'Azienda Usl.



Rispondi anche tu all'invito della tua Azienda Usl

Per informazioni sul programma e sui centri screening della tua zona di residenza telefona al numero verde gratuito del Servizio sanitario regionale dell'Emilia-Romagna tutti giorni feriali dalle ore 8.30 alle ore 17.30, il sabato dalle ore 8.30 alle ore 13.30



Puoi anche consultare il sito dedicato al programma:
WWW.SALUTER.IT/SCREENING_FEMMINILI